



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Servizi al Patrimonio

Allegato ~~D~~-C

DEL CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

Indicazioni Distributivo-funzionali e di Sicurezza

INDICAZIONI DISTRIBUTIVO - FUNZIONALI E DI SICUREZZA

STAZIONE CC E CC FOR. DI ~~MONTEREALE (AQ)~~ ACCUMOLI (RI) - COSTRUZIONE IMMOBILE PER
NUOVA SEDE

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Lo studio progettuale prevede la costruzione di un manufatto, su un lotto di circa ~~735~~ 1000 mq, finalizzato alla ridislocazione dei reparti in oggetto con quattro unità abitative da destinare ad ASGI. Il manufatto è articolato su quattro livelli (*piano ~~seminterrato~~ e terra caserma e piano primo ~~e secondo~~ alloggi*) per una superficie lorda complessiva di circa ~~1580~~ 680 mq.

2. ANALISI TECNICO - FUNZIONALE E DI SICUREZZA

a. Zona Operativa

(1) *Box per il militare di servizio*¹

Si dovrà prevedere un unico box per il militare di servizio, posto al piano terra. ~~recuperando per altri scopi le superfici di quello posto al piano seminterrato~~. Il locale dovrà essere dotato di vetro antiproiettile per la comunicazione con l'atrio con foro passa documenti, parla/ascolta e bocca da fuoco (*anche la finestra che dà sull'esterno dovrà essere blindata e avere visione unidirezionale*).

(2) *Atrio e sala d'attesa*²

Il locale dovrà essere completamente sorvegliabile dal militare di servizio (*ora presenti zone d'ombra*). Inoltre:

- l'accesso all'atrio dall'esterno dovrà avvenire attraverso specifica porta di tipo antiproiettile e antieffrazione con apertura comandata dal box del militare di servizio;
- l'accesso agli uffici dall'atrio dovrà avvenire attraverso specifica porta con apertura comandata dal box del militare di servizio;
- le eventuali pareti vetrate di separazione tra atrio e sala d'attesa dovranno avere adeguate caratteristiche antisfondamento;
- le pareti interne opache di separazione tra atrio/sala d'attesa e zona operativa dovranno avere adeguate caratteristiche antiproiettile equivalenti al vetro del box del cit. militare.

(3) *Camere di sicurezza*

Le/a camere/a di sicurezza dovranno essere riviste e rispettare le seguenti caratteristiche:

- dimensioni minime di ogni singola camera, in linea con le indicazioni del Comitato Europeo per la Prevenzione della Tortura: superficie mq 7, distanza tra le pareti m 2, altezza minima m 2,50, senza spigoli vivi all'interno né pareti a contatto con l'esterno;
- dotate, preferibilmente, di areazione e illuminazione naturali, mediante serramenti collocati nel disimpegno delle camere di sicurezza e nel servizio igienico annesso. Gli infissi dovranno essere: apribili a vasistas mediante idoneo e robusto comando manuale inserito in un vano nella muratura e protetto da uno sportello metallico con chiusura di sicurezza; con vetro antisfondamento (*raccomandabile classe P2A secondo la UNI 356 o equivalente*). Dovrà installarsi, esternamente all'infisso, a contatto con esso e dentro il vano finestra, un grigliato metallico, con adeguate caratteristiche antieffrazione e maglia di luce non superiore a cm 2x2;
- realizzate con pareti e solai rinforzati (in cemento armato con spessore minimo 15 cm, ben rasato e senza intonaco, ovvero con materiali aventi caratteristiche di resistenza equivalenti);
- provviste di pavimenti con struttura di tipo monolitico particolarmente resistenti a tentativi di svellimento e sollecitazioni abrasive, dinamiche e d'urto;

¹ Il locale dovrà permettere l'installazione degli apparati TLC in dotazione al Reparto; al riguardo, è opportuno prevedere la presenza di pavimenti galleggianti e controsoffitti nei quali alloggiare le connessioni di tutti gli impianti speciali. Per gli schemi distributivi si faccia riferimento all'esempio riportato nelle prescrizioni generali allegate alla circolare n. 102/6-3-2014 datata 13/05/2017 dell'Ufficio Infrastrutture.

² I locali dovranno rispondere alle prescrizioni in materia di abbattimento delle barriere architettoniche. Per gli schemi distributivi si faccia riferimento all'esempio riportato nelle prescrizioni generali allegate alla circolare n. 102/6-3-2014 datata 13/05/2017 dell'Ufficio Infrastrutture.

- predisposti, nelle pareti o a pavimento, idonei attacchi per l'ancoraggio dei letti metallici;
- dotate di porte baricentriche con apertura verso l'esterno a 120° del tipo blindato senza sopraluca e munite di serratura di sicurezza interna al telaio a 2 chiavistelli e 3 punti di chiusura. Saranno costituite da un controtelaio in profilato metallico ancorato con zanche alla muratura, da un telaio sempre in profilato metallico tamponato con lamiera in acciaio 8/10 sulle due facce con interposto idoneo irrigidimento ed isolamento con robuste cerniere a scomparsa e spioncino di dimensioni non superiori a cm 14x14 munito di vetro antiproiettile con visuale unidirezionale verso l'interno delle camere di sicurezza. Dovrà, inoltre, prevedersi l'apposizione di idoneo catenaccio nella facciata lato corridoio. Le porte dovranno avere le superfici perfettamente lisce ed essere poste in opera a filo muro interno delle celle;
- parete metallica, da installare nel disimpegno delle camere di sicurezza, costituita da un grigliato metallico con elevate caratteristiche di robustezza, atta a resistere ai tentativi di svellimento ed effrazione, con maglia di luce netta non superiore a cm 3x5. Sarà inoltre irrigidita da profilati metallici e annegata inferiormente in cordolo di calcestruzzo raccordato a sguscio con il pavimento ed alto cm 20. Avrà una parte apribile a un'anta con serratura di sicurezza interna al telaio a 2 chiavistelli e 3 punti di chiusura;
- servizio igienico dedicato avente: pareti trattate con vernici a base di resine epossidiche; porta tipo "saloon", realizzata in robusto legno non tamburato senza serratura, con apertura, e cerniere, verso l'esterno del locale e con fermaporta verso l'interno del locale stesso (*allo scopo di consentire il controllo del vano da parte del personale addetto, l'anta della porta in questione sarà alta m 1,20 e montata ad una quota m 0,20 dal piano di calpestio*); lavabo in acciaio inox, saldamente ancorato e privo di spigoli, realizzato in modo da impedire ogni tentativo di scasso o sabotaggio o di asportare parti accessorie da utilizzare per arrecare offesa (*la rubinetteria dovrà essere inamovibile e di forma tale da evitare di essere utilizzato per atti di autolesionismo*); vaso del tipo alla turca in ghisa porcellanata e saldamente ancorato; comandi di apertura e di chiusura dell'afflusso dell'acqua al lavabo e al vaso realizzati con pulsante automatico a tempo in acciaio, protetto da una camicia metallica, incassato nella parete e non sabotabile; sistemi di adduzione e di scarico delle acque inseriti in vani tecnici ubicati nella muratura, ispezionabili esclusivamente dai locali adiacenti;
- elementi scaldanti ubicati nel disimpegno, incassati nella parete e opportunamente protetti da robusto grigliato metallico con maglia di dimensioni non superiori a cm 2x2, amovibile, con idoneo sistema di chiusura non sabotabile;
- lampade e impianti di aereazione delle camere di sicurezza ubicati nelle asole realizzate nelle tamponature sopra le porte delle camere stesse;
- impianto elettrico realizzato sottotraccia o sottopavimento;
- all'interno di ciascuna camera di sicurezza dovrà essere installato, incassato a parete, un pulsante di chiamata, del tipo anti sabotabile, funzionante a bassa tensione. Detto impianto sarà completato da segnalatori acustico-luminosi collocati nel box militare di servizio;
- il militare di servizio alla caserma potrà comunicare con le camere di sicurezza mediante impianto "parla-ascolta" bicanale di adeguata potenza. Gli altoparlanti reversibili, sempre in posizione di ascolto, saranno ubicati nelle asole realizzate nelle tamponature sopra le porte delle camere di sicurezza;
- nel disimpegno delle camere di sicurezza saranno previsti pulsanti del tipo incassato e anti sabotabile, funzionanti a bassa tensione, con segnalatori di allarme acustico-luminoso ubicati nei corridoi delle zone operativa e logistica e nella consolle del box militare di servizio.

- (4) Locale per la custodia temporanea di soggetti di interesse operativo³
Dovrà prevedersi idoneo locale, rispondente ai requisiti riportati in nota.
- (5) Locale di massima sicurezza / armeria⁴
E' previsto un unico locale. Valutare la possibilità di dividerlo in due distinti ambienti. Nel caso non fosse possibile sarà necessario prevedere nello stesso locale due armadi blindati per i due reparti. Dovrà comunque rispondere ai requisiti riportati in nota.
- (6) Sala apparati (server, gestione LAN)⁵
Dovrà prevedersi idoneo locale, rispondente ai requisiti riportati in nota.
- (7) Archivio⁶
Dovrà rispondere ai requisiti riportati in nota.
- (8) Locale per la custodia di cose sottoposte a sequestro⁷
Dovrà rispondere ai requisiti riportati in nota.

b. Zona Servizi

Locale gruppo elettrogeno

Necessario garantire, in caso di mancata fornitura di energia elettrica, l'alimentazione continua per 12 ore delle utenze privilegiate (*apparati e sistemi informatici; illuminazione del box militare di servizio, atrio, sala d'attesa, uffici, camere di sicurezza, armeria; illuminazione esterna notturna; sistemi di allarme e videosorveglianza; impianto parla-ascolta; impianti di chiamata; citofono e sistemi di apertura della porte*) per mezzo di un gruppo elettrogeno, ad avviamento automatico. Al vuoto tra l'assenza di corrente e l'entrata in funzione del gruppo elettrogeno, dovrà sopperire automaticamente un gruppo di continuità.

c. Zona Alloggi

La proposta prevede quattro unità abitative: 2 di circa ~~145~~ **103** mq ~~e 2 di circa 109 mq~~, per un totale di circa ~~508~~ **206** mq. ~~Considerate le dimensioni degli alloggi superiori ai parametri di riferimento, è necessario rimodulare il progetto prevedendo una redistribuzione delle superfici al fine di ricavare alloggi di dimensioni simili e conformi ai parametri (4 alloggi da 110 mq). Sono stati previsti garage e cantine solo per due alloggi: rimodulare la distribuzione prevedendoli per tutti e quattro gli alloggi.~~

3. NORMATIVA APPLICABILE E REQUISITI PARTICOLARI

Per quanto riguarda le norme da applicare nella progettazione e i requisiti degli elementi costruttivi da prevedere, gli interventi infrastrutturali dovranno rispondere alle vigenti normative in materia di:

- a. barriere architettoniche;
- b. igiene, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio;
- c. antisismica (*le sedi che ospitano funzioni "importanti", anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità, ai sensi del para. 2.4.2 delle "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008, vanno ascritte alla classe d'uso IV; le sedi che ospitano funzioni pubbliche essenziali devono comunque essere ascritte alla classe d'uso III*);
- d. impianti, con particolare riferimento al contenimento dei consumi energetici;

³ Necessario prevedere idonei accorgimenti atti a evitare evasioni ed episodi di autolesionismo, quali grate alle finestre con vetri antisfondamento (raccomandabile classe P2A secondo la UNI 356 o equivalente), porte senza vetri o con vetri antisfondamento; evitare la presenza di materiali facilmente asportabili, quali controsoffitti modulari, pavimenti galleggianti, impianti elettrici a vista, estintori, ecc.; laddove possibile prevedere una telecamera a circuito chiuso per videosorveglianza.

⁴ Dovrà avere: porta di accesso blindata dello stesso tipo delle camere di sicurezza (senza spioncino e catenaccio esterno), resistente al fuoco, con serratura di sicurezza (prima di lucchetto); idoneo sistema di allarme; pareti e solai rinforzati (in cemento armato con spessore minimo 15 cm, con intonaco, ovvero con materiali aventi caratteristiche di resistenza equivalenti); illuminazione artificiale permanente; impianto elettrico e di illuminazione rispondente alle vigenti normative per i "locali con pericolo di esplosione"; infissi (eventuali) della stessa tipologia prevista per il disimpegno delle camere di sicurezza, senza comando di apertura protetto; il locale dovrà essere ubicato in area riservata non accessibile al pubblico, facilmente sorvegliabile e preferibilmente privo di pareti a contatto con l'esterno.

⁵ Dovrà ospitare le terminazioni della rete di collegamento alla rete Intranet dell'Arma CC e ai server destinati a gestire la rete locale del Reparto; il locale, climatizzato e dimensionato in base ai dispositivi di connessione e dei server in dotazione, dovrà avere accesso limitato e controllato ed essere situato in zona baricentrica per favorire la distesa della rete locale; gli impianti saranno connessi in modalità privilegiata con la rete elettrica tutelata dal gruppo elettrogeno, con adeguati gruppi di continuità.

⁶ Dovrà verificarsi, in relazione alle vigenti normative antincendio, la necessità di compartimentare il locale e/o realizzare un adeguato impianto di rilevazione fumi e spegnimento automatico.

⁷ Necessario prevedere grate alle finestre con adeguate caratteristiche antieffrazione e porta di accesso blindata analoga a quella dell'armeria.

- e. catasto (*gli immobili devono appartenere alle specifiche categorie B/1-caserme o B/4-uffici pubblici e al gruppo A per gli ASGI da accatastare come singole unità immobiliari; le planimetrie non devono essere caricate nella banca dati informatizzata, ma conservate in forma cartacea in locali o armadi blindati del competente Ufficio provinciale - circolare n. 88502, in data 02/12/2002, dell’Agenzia del Territorio*);
- f. urbanistica, paesaggistica, ambientale, tutela dei beni culturali.

È indispensabile prevedere:

- a. infissi vetrati esterni dei piani terra, rialzato e seminterrato con adeguate caratteristiche antiproiettile e antieffrazione da valutarsi in relazione alle effettive esigenze operative del reparto (*raccomandabile classe BR5-NS secondo la UNI EN 1063, classe FB5 secondo la UNI EN 1522 e classe 5 secondo la UNI EN 1627 o equivalenti*);
- b. infissi opachi esterni dei piani terra, rialzato e seminterrato con caratteristiche antiproiettile equivalenti a quelle degli infissi vetrati esterni;
- c. pareti esterne dei piani terra, rialzato e seminterrato con caratteristiche antiproiettile equivalenti a quelle degli infissi vetrati e opachi esterni;
- d. misure di difesa passiva, **compresa l’installazione di sistemi antintrusione e videosorveglianza**;
- e. negli ambienti sprovvisti di adeguata areazione naturale, suscettibili della presenza di persone, idonei sistemi di trattamento dell’aria;
- f. stemma ovale della Repubblica, recante la scritta “CARABINIERI”;
- g. targa marmorea, di dimensioni cm 50x80, con stemma della Repubblica e indicazione del reparto (*o reparti*) accasermato;
- h. insegna luminosa con la scritta “CARABINIERI”, da installare all’esterno delle caserme dell’Arma territoriale fino a livello Comando Provinciale avente dimensioni cm 125 x 33 e scritta (*su entrambi i lati*) di colore blu su sfondo bianco (*lunghezza m 1, altezza delle lettere cm 25, spessore dei caratteri cm 2*).

È auspicabile prevedere:

- a. negli alloggiamenti per militari accasermati, predisposizioni impiantistiche per l’uso di televisori e computer;
- b. pavimenti di adeguata resistenza all’abrasione superficiale in relazione alle particolari destinazioni d’uso (*raccomandabile classe PEI IV secondo la UNI 10545-7 o equivalente*);
- c. tetti e solai che possano sopportare il peso di tralicci, antenne e parabole richieste dal tipo di collegamenti previsto per il Reparto;
- d. idonei cavidotti tra il tetto e le sale apparati, in grado di ospitare in canalette separate e a norma le discese di antenne e parabole TV, delle radio in dotazione (*G400, Tetra e HF*) e delle ulteriori terminazioni di rete.

Laddove la recinzione perimetrale sia necessaria per obiettive condizioni di sicurezza pubblica e collocazione della caserma, questa deve essere adeguata al livello ordinativo considerato e alle condizioni operative, di tipologia atta ad impedire lo scavalco, preferibilmente di altezza non inferiore a 2,40 m (*comprensivi di cordolo e soprastante struttura metallica*), sottoposta ad adeguato trattamento antiruggine e dotata di impianto di illuminazione notturna perimetrale.